

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**ABBONAMENTO**  
 Due volte il mese, tranne le Domeniche, il giorno 15 di ogni mese, Anno 1906.  
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno 1906.  
 Estero, Anno 1906.  
 Per gli Stati Uniti aggiungere la maggior spesa per posta — arretrati — tranne la Propaganda.  
 Pagamenti anticipati.  
 Da sped. in abb. Cont. GINGO - Area. DIOI.

**INSERZIONI**  
 In tutta pagina, sotto la firma del giornale: Contrattati, telegiornali, abbonamenti e ritagli per ogni linea.  
 In quarta pagina, per più inserzioni presso la Direzione, Ufficio di Direzione di Udine.  
 Via Prefettura, 27. F. G. G. G.

## Como si svolse la battaglia del 17 maggio

### Una turba scottata caotica e flemmatica

L. Bissolati scrive sul *Tempo*: «Abbiamo udito forse annunciare qualche idea che potesse servire di segnacolo all'esercizio degli assaltatori? Nulla.  
 Se non improvvisi rapidità con cui si svolse la breve lotta non era facile l'accennare ai problemi particolari, sarebbe stata possibile una parola comprensiva e sintetica che illuminasse la ragione della profonda ostilità o del carattere della Opposizione. Si voleva abbattere il Gabinetto Sonnino perché troppo liberale, o perché troppo reazionario?  
 Silenzio assoluto.  
 Ogni parola avrebbe potuto compromettere l'esito dell'attacco brutale. Si volevano le mani libere, per potere poi distribuire il bottino.  
 Non si voleva scoraggiare nessuna speranza. Si volevano incoraggiare gli appolliti, acuire o stimolare tutti i rantori.  
 E si riuscì in tal modo a farò un fascio informe di forze anonime, lottanti ciascuna per sé a profitto della propria vanità e del proprio interesse.  
 Ora si dice che l'unico uomo capace di portare al Governo questa opposizione scottata, caotica e flemmatica sia il Giolitti.  
 Ma nessuno dei suoi avventuri pensò mai che egli meritasse una simile ingiuria».

## La crisi

### Oggi avremo la soluzione

I giornali recano che tutti gli uomini politici fin qui interrogati dalla Corona hanno indicato l'on. Giolitti come arbitro della situazione; e che, d'altra parte lo stesso Sonnino insiste nel sostenere la medesima cosa.  
 Ad ogni modo è certo che la Corona prenderà una deliberazione entro quest'oggi, dopo udito il parere di altre personalità politiche.

### Nessun accordo fra Giolitti e Di Rudini

Sempre secondo i giornali solitamente bene informati, le voci di accordo fra Giolitti e Di Rudini hanno alcuna fondazione; come pure sono, al momento in cui scriviamo affatto fantastiche le voci riguardanti l'assegnazione e la distribuzione di portafogli.

### Le difficoltà di un Ministero Giolitti

Le difficoltà di un Ministero Giolitti, non se lo nascondono gli stessi giolittiani, saranno grandissime.  
 Vò anzi chi assicura che la punta estrema dell'Estrema Sinistra attaccherà subito il Ministero facendo di tutto per rendergli la vita travagliata.

### Giolitti interrogherà il paese?

E' diffusa a Montecitorio l'opinione che l'on. Giolitti, meno ingenuo dell'on. Sonnino, prima di assumere nuovamente il Governo vi assicurerà quell'appello al paese che l'on. Sonnino o non volle o non ha potuto avere.

## Il "Giornale d'Italia"

Dubita che Giolitti abbia avuto l'incarico. Il *Giornale d'Italia* scrive: «Ma è poi vero che l'on. Giolitti abbia avuto un incarico, sia pure di onore? Sono i suoi amici che lo dicono, ma appunto per questo vi sono molti che non lo credono, considerando che il Re non ha ancora terminato di consultare i personaggi da lui invitati al Quirinale».

### SITUAZIONE DIFFICILE E PROGRAMMA FACILE

La situazione è difficilissima, scrive l'organo dell'on. Sonnino; un ministero Giolitti si troverà subito contro l'Estrema destra, l'Estrema sinistra e il centro; ma quanto al programma del nuovo ministero: il *Giornale d'Italia* dice che l'on. Giolitti troverà minori difficoltà, perché non farà altro che mettersi in discussione e fare approvare dalla Camera le leggi preparate dall'on. Sonnino.

### Giolitti con programma radicale?

Lion. De Felice nel *Domani* traccia il seguente programma di un Ministero Giolitti.  
 Approvazione dei provvedimenti per il Mezzogiorno; pronta presentazione di un disegno di legge contro gli eccelli pretoriali molto simile a quello di Turati; la riforma tributaria, già studiata dall'on. Wollemborg; con alcuni emendamenti dell'on. Majorana sino alla completa abolizione del dazio di consumo sui vini; e la sistematizzazione del servizio ferroviario con l'attuazione

## Un curioso trust

Si è costituita a Madrid la «Società editoriale di Spagna» che è una società anonima formata con un capitale di dieci milioni di lire, rappresentata da 10 mila azioni da mille lire ciascuna.  
 Essa è proprietaria dei giornali *El Imparcial*, *El Liberal* ed *El Herald* di Madrid, del *Liberal* di Siviglia, del *Liberal* di Murcia, del *Liberal* di Bilbao e del *Liberal* di Barcellona.  
 Presidente della Società è Michele Moya già direttore del *Liberal*; ciascuno degli anzidetti giornali conserverà la propria linea politica: *El Imparcial* costituzionale, *El Liberal* repubblicano, *El Herald* conservatore.

### I ballottaggi in Francia

Una grande vittoria repubblicana. Su 585 risultati attualmente conosciuti, nei due scrutini i conservatori ed i liberali guadagnano un seggio, i nazionalisti ne perdono 35, i repubblicani di Sinistra ne guadagnano 11, i radicali ne perdono 8, i radicali-socialisti ne guadagnano 26, i socialisti unitificati ne guadagnano 16, i socialisti indipendenti 2.

### La rubrica del curioso

**La firma del diavolo.** — Fra la *Vollstättung* di Colonia e l'abate Künzle, capo della «Congregazione dei sacerdoti dell'adorazione eterna» di Fuldberg (Tirolo) alcuni anni or sono vi fu una curiosa controversia a proposito di una bizzarra questione: si trattava, cioè, di sapere se una firma attribuita al diavolo sia o non sia autentica.  
 La *Vollstättung* nega che la firma in questione sia autentica, anzi nega addirittura che l'uomo possa procurarsi una firma autentica di Sua Maestà salamica. Viceversa l'abate Künzle dichiara che, il 18 ottobre del 1833, il diavolo Vitru intervenne a una riunione tenuta da una loggia massonica, riunione alla quale assistevano parecchi eminenti uomini politici — tra questi l'onorevole Crispien — e annunciò una certa Sofia Sapho, presente anch'essa alla riunione, avrebbe dato alla luce, il 29 settembre dell'anno seguente, una figlia che poi sarebbe diventata la norma dell'Anticristo.  
 Stando al racconto del citato abate, il diavolo fu così compiacente da firmare un atto che fu immediatamente stesso, e diede il nome di *Sanctus Daemon Primarius Praeses*; la firma consisteva in vari segni simbolici fra i quali figurava un gallo, una forca, ecc.  
 Il giornale suddetto, pur ammettendo la possibilità di certi patti fra il diavolo e uomini cattivi, dichiara che il credere all'autenticità della firma di satana è un atto di superstizione; da parte sua l'abate Künzle crede di non scostarsi dalle sane dottrine ammettendo che la firma sia proprio di Lucifero.

### L'altezza media delle nuvole.

Il signor Vincent, dell'osservatorio meteorologico di Uccle (Belgio), pubblica nel *Bollettino della Società astronomica belga* le seguenti cifre relative all'altezza media delle varie specie di nuvole: *Cirro-strato*, metri 10.000 — *cirro*, 9.000 — *cirro-cumulo*, 7.000 — *alto-strato*, 6.000 — *cumulo-nembo*, (sommità), 3.000 — *strato-cumulo*, 2.500 — *cumulo*, 2.000 — *nembo*, 1.000 — *strato*, 600.

### Storie meravigliose.

Si racconta di un cane così affezionato e così intelligente che, quando il suo padrone, cieco, inesperto e cadde nell'attraversare una ferrovia, egli, il cane, vedendo venire il diretto, strappò la cravatta rossa dal collo del padrone, se l'attorcigliò intorno a una delle zampe davanti, si rizzò sulle zampe di dietro, e con questo segnale di pericolo fece fermare il treno.

### Per finire.

«Quanto posso avere per quest'orologio?» — domandò il ladro, mentre consegnava al Montino un cronometro rubato.  
 «Circa quattro anni» — rispose la guardia in borghese che stava in agguato.

### Grande occasione

Vedi quarta pagina.

## CRONACA PROVINCIALE

### Pordenone PER UN MUTUO

Ci scrivono: Il giornale locale — organo del «Caffè Commercio» — fa un attacco alla Giunta Comunale che — propone tra i molti oggetti al Consiglio un mutuo di lire 300 mila — e si compiace che altro giornale socialista sia del suo parere.  
 Davvero che l'alleanza torna per il momento comoda per il *Tagliamento* — quando per altro non s'avvede o fa di non accorgersi delle stocche che riceve e ci passa oltre.  
 Non ci meravigliano che la stampa locale sia avversa alla stipulazione di un prestito; poiché chi la rappresenta — non vuol camminare coi tempi e naturalmente è contraria per la ragione che la nostra Pordenone deve pur troppo e sempre *stancare* *questo* — con tutto le sue brutture senza che vi spira mai sopra un soffio di modernità.

Malamente informato il *Times* locale afferma che la Giunta «non ha pronti i progetti per lavori da eseguirsi, salvo per alcuni in maggioranza preparati dalla precedente amministrazione (3) ed il cui importo non superava le 100 mila lire (1).  
 Non è vero né esatto ciò che a scopo di evidente malignità scrive il *Tagliamento*; imperocché — quegli oggetti che figurano all'ordine del giorno sono completi — né certo una Amministrazione arricchita di presentarsi ad un Consiglio con proposte non siano ben studiate e vagliate.  
 Ad ogni modo — quali progetti ha preparato la passata Amministrazione? Perché il progetto di via Garibaldi, lo ha tenuto a giocare per tanto tempo sul tavolo e dopo approvato ebbe bisogno di censure da parte degli interessati e di conseguenti ritecchi?

Ma bisogna che tutti sapessero che oggi la attuale Amministrazione mette in evidenza qualche cosa che è frutto di buona volontà e di studi diligenti — anche gli amministratori passati avevano occupata la loro intelligenza nella elaborazione d'un progetto, di cui poi — per mancanza di fondi — non curò la esecuzione.

Non contrastiamo il merito che il *Tagliamento* fa alla Amministrazione passata o che è davvero doveroso tributare, se non fosse altro per la proposta fatta allora di un mutuo di 50 mila lire, irrisorio? Ma non esageri: non affermi che la proposta ha sollevato critiche vivissime. Dove? domandiamo. Al «Caffè Commercio»? Già ce lo immaginavamo.

Siamo seri e lasciamo le bizzarrie partite. Da anni si parla di fare un prestito, perché — lo si sappia — le risorse ordinarie sono insufficienti. Ed ora che il momento è giunto di sciogliere una promessa — lo si osteggia — perché si impegna il Bilancio del Comune che così si conduce a sicura rovina!

È così — con un gretto criterio amministrativo — con l'indirizzio che un capo di famiglia tiene per la sua casa — il Comune — non dovrà mai obbligarsi né obbligare i suoi 14 mila abitanti pur dare esecuzione a lavori che da anni si reclamano, e dovremo quindi camminare sulla fanghiglia, rosparsi il collo sui marciapiedi di Via Garibaldi.

E i frazionisti di Rorai-Grande dovranno pagando le loro tasse tollerare una strada pericolosa e così quelli di Torre!!  
 Eh via! La somma che sembra rilevante — tale non è — dato che si debba dar corso a progetti di evidente utilità ed importanza.

Autorizzi il Consiglio il prestito e vedrà la Giunta a mano a mano che si presenterà l'occasione e l'urgenza se la somma dovrà ritirarsi per intero o di volta in volta occorrendo. Oh! che forse Pordenone è un paese diverso dagli altri — eccezionale? Non dovranno pensare anche i futuri e sopportarne i pesi?

Ma ha ragione il «*Tagliamento*» quando scrive che gli operai di fuori potranno fare ai nostri la concorrenza.  
 E poi? Come dar corso a tutti i progetti? Davvero che la tenerezza incomprende per gli operai fa velo al giudizio. Chi ha mai sognato che d'un tratto si eseguisca i lavori che d'un tratto sorgano come Minerva dal Capo di Giove?

L'autorizzazione e l'approvazione degli stessi importerà forse che tutti insieme e in una volta si facciano? Non torna utile che quelli che devonvi eseguire si avvicinino per darvi corso a luogo e tempo?...

### Biciclette DE LUCA

(VEDI IN QUARTA PAGINA)

### San Daniele

#### Per una questione importante

21. (a. l.) — Quante e quante volte presi la penna in mano per deplorare pubblicamente la deficienza di personale sanitario, in questo paese, ma restetti quasi convinto che ciò fosse una mia fissazione, incerto perciò, di riproverare la volontà ed il desiderio della maggioranza.

Eppure tendendo l'orecchio ora qui ora là mi sono persuaso che la mia non è un'idea fissa, ma invece una deficienza sentita da tutti. Vi sono laggiuori, sorda protesta isolate che non hanno certo nessuna efficacia, presso i nostri amministratori che davanti una protesta collettiva dovrebbero pur provvedere!

Il paese conta circa settanta abitanti in un'estensione di 6 o 7 chilometri che rendono indispensabile ai sanitari un mezzo qualsiasi di trasporto per portarsi da un punto all'altro. Di fronte a questi ragguagli mettiamo, che a disposizione assoluta degli ammalati poveri e ricchi del paese, non abbiamo un medico!!!

L'egregio dott. Vidoni direttore del nostro Manicomio ha ben inteso l'obbligo di due visite giornaliera e ciò lo toglie naturalmente agli ammalati esterni; d'altra parte esacerbato da un continuo male ed alquanto in età avanzata, non può fare certamente quel servizio che farebbe e si potrebbe esigere da un sanitario nel vigor della salute e degli anni.

In quanto al dott. Giovanni Colpi chirurgo operatore dell'ospedale non si può pretendere da lui l'assiduità e l'assistenza agli ammalati del paese, dato che ha un lavoro opprimente di continue operazioni che lo tengono occupato il più delle volte mezza giornata intera.

I cittadini che pagano quel po' po' di tasse non vi pare che abbiano almeno il diritto di non morire senza medico? La cosa s'impone; è indispensabile che un medico chirurgo sia (pagato da questo) a disposizione completa dell'ospedale e Manicomio, ed uno faccia il suo servizio esclusivamente per il paese.

### E il Manicomio?

La babele manicomiale continua, il Commissario Regio si fa aspettare e con lui tutte le urgenti riforme che sono indispensabili, riconosciute anche dalla Commissione d'inchiesta. La burocrazia trionfa ed i malati ed i maniaci giacciono nei locali inadatti ed insufficienti.

Sono quasi quattrocento i degeni in questo Istituto o son ire mesi che a loro manca il medico interno! Si aspetta il commissario per sostituirlo. La burocrazia trionfa e son quattrocento ammalati di corpo e di mente che gemono le notti senza l'assistenza d'un medico!!! Si licenzia un infermiere dopo trent'anni di servizio onorato ed inenunciabile, perché miope, non sicuro della responsabilità assunta; i maniaci scappano lo stesso e nessuno provvede.

### Intraprendenza

Il sig. Giuseppe Tabacco nonché numeroso proprietario del bel negozio di cartoleria che fa angolo in Piazza Vittorio Emanuele, ha edito in questi giorni un foglietto di sedici francobolli rappresentanti sedici differenti vedute del paese e dintorni.

Sono francobolli applicabili sullo cartoline, sulle buste, carta da lettere, biglietti visita, ecc. o costituiscono in sé un gentile ricordo per chi riceve.  
 Il lavoro eseguito in eliotipia è riuscito d'una nitidezza splendida e può gareggiare colle migliori produzioni del genere.

Il prezzo minimo di questo foglietto o la praticità del ricordo così ben fatto sarà arca sicura d'uso finanziario all'intraprendente Tabacco al quale auguriamo affarosi.  
 Zeta.

### Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

### CALEIDOSCOPIO

#### L'onomastica

Oggi 22, San Desiderio.

#### Effemeride storica

##### Danni per insetti

22 maggio 1770. — Il comune di Pesian Schiavonesco infestato da insetti e locuste riesce sottomano danneggiato. L'arcivescovo accorda speciali concessioni per venire in aiuto nella grave jattura. (Bellina, la parvocchia di Villa Orba).

## La novella del martedì

### La villa della rosa

«Dieci anni! — mormorò Renato balzando da cavallo ed appoggiandosi ad una roccia del sentiero l'upresto. Dieci anni, che non rivedo questi luoghi, ove ho trascorsa la mia prima giovinezza! E li rivedo, forse, per non tornarmi mai più! E con l'occhio anelante non si saziava di ammirare la bellezza orrida del paesaggio innanzi a lui si ergeva una montagna selvaggia, dai contorni aspri, profilatisi sulla tersità del cielo, si ergeva orgogliosa con le vette bianche, che contrastavano con le macchie cupe delle selve di pini e di casto gni, mentre nella vallata profonda, dove dormiva il suo castello, un torrente riuinava fra le rocce, come una vena fluitante di un gigante poderoso.

Egli guardava quei luoghi, li guardava commosso, perché tante cose gli ricordavano, cose dolci e care della fanciullezza lontana, gli ricordavano l'ardente passione, per la pallida figurina di Guglielma Rolandi, che gli aveva dato il suo amore in giorni tanto felici.

E ricordava pure che eccettuato per la morte del suogenero, quivi avvenuta non si era più tornato, da che era stato diviso da lei, per volontà della famiglia, e costretto a partire a 18 anni dell'antico castello ove era nato. Nella vita cittadina, tumultuosa come un vortice che tutto trascina tra le sue spire, egli era riuscito a dimenticare il suo primo amore; ma da poco oro che si trovava nei suoi possedimenti, per attendersi un conoscente al quale li avrebbe venduti come cosa superflua, era stato assalito dai ricordi, ed un desiderio imperioso lo aveva spinto sulla strada che portava alla «Villa delle Rose» che un giorno aveva ospitato l'Eleeta del cuore.

Come per scacciare le rimentranze, egli balzò di nuovo a cavallo, ed entrò nel bosco, per una viottola ombreggiata dagli alberi che intrecciando i rami formavano una galleria deliziosa. Ad un tratto l'eco dei boschi fu svegliata dal suono misterioso di un flauto, suonato da qualche pastore, e la canzone sconosciuta si ripercosse tra gli alberi e le rocce, scendendo, come un annuncio sublime, fino alla vallata silenziosa. Renato fu commosso da quel suono improvviso, che scaturiva da penetrati del bosco, come se una deità silvana, un satiro solitario lanciasse verso il cielo il suo palpito di vita: ed arrestato il cavallo, ascoltò a lungo, bevendo le note della canzone, finché non si spensero nella lontananza.

Allora, nel silenzio, egli si sentì solo, profondamente solo, come un cavaliere errante in una foresta senza confini e spronando nervosamente il cavallo, arrivò in breve alla vetta della collina, ove vi era la villa dell'antica amica.

Gli sfuggì un grido di meraviglia, come non rivedere un amico dopo tanti anni d'assenza.  
 La montagna selvaggia si gettava nel mare, che, placido, si distendeva all'infinito, fondendosi all'orizzonte col l'azzurro del cielo in un abbraccio divino. Monti e gioghi diguadavano dolcemente alla spiaggia, tra foreste e selve, tra prati e campi, con un verde ora cupo, ora chiaro, mentre il colle assolato, dove egli era, parava la curva schiena di un amante che baciasse la rosa» completamente chiusa. Renato si spinse verso la cancellata e guardò dolorosamente.

Le verdi persiane scolorite erano avvinte dall'edera, i viali del giardino erano coperti d'erba che nascondeva le ghiaie bianche. Quella villa aveva un aspetto così desolato che stringeva il cuore, e ben più lo strinse a Renato che ricordava tante cose.

Si appoggiò al cancello dalle sbarre, un giorno, dorato, che cadde con un cigolio lamentoso, ed involontariamente, egli fece entrare il cavallo nel giardino, e si fermò innanzi alla facciata della villa, fissando tutto, mentre sentiva sulle gote lacrime di focol al palpetto dei ricordi.

Balzò di sella, ed abbandonò il cavallo, che si mise a pascolare l'erba dei viali, e si assise su una panchina, quasi sepolta nel verde, stando lungamente a pensare. Alzò la testa, guardò intorno come smarrito, rievocando gli spersi fantasmi del passato, in quella spianata che gli parava un cimitero. Fu assalito da un brivido gelido, ebbe quasi paura di quella solitudine misteriosa, dove arrivava il fragore lontano della pineta, e il suono indistinto delle campanelle degli armenti, come tanti anni avanti. Ma allora quei viali erano bianchi di petruccio, lo panchino erano lino, i fiori germogliavano sotto il bacio del sole, le persiane, non scolorite, erano aperte come soavi boche sorridenti. Allora tutto era vita, vita felice, mentre oggi tutto era avvinto da un gelo di morte.

Egli temè che pur essa, sposa ad un uomo che la rendeva infelice, fosse cambiata, come era cambiata la villa, che i suoi capelli non fossero scoloriti, quasi argentei, che i suoi occhi vividi avessero perduta la gaiezza, come il giardino sconosciuto; ed al terribile pensiero sentì trafiggersi atrocemente il cuore!

E pensò a quei tempi lontani, quasi inconsci della realtà, lasciandosi trasportare nel passato, voluttuosamente; e gli parve, come a un colpo di magica bacchetta, che le chiuose finestre si aprissero, la porta si schiusesse, che risomasse di vita il giardino rinnovato, o che egli, venendo dalla valle profonda e triste, sul verso il sole o la vita, arrivato dietro allo sbarco dorato del cancello, su l'ampio piazzale cospargesse di ghiaia o adorno di fiori, due cani abbastrero festanti. Gli parve di spingere il cancello, accarezzare i due danesi, quando ad un tratto, una voce chiara, dolce che egli ben conosceva, risuonasse in fondo al piazzale: — Melitta, Eros, qua!

E i due cani lemti, l'omai, andassero ai piedi della padrona, che sorridente salutava l'ospite: — Amor mio!

E l'uno nelle braccia dell'altra si baciarono....

Renato ebbe un sussulto, rievocando quei giorni lontani, che d'ora innanzi mai più potrebbe dimenticare, o avrebbe voluto che, come una volta, alla fosse accanto a lui, per poterlo dire come luminoso corce l'aurora, parole di fuoco come il sole, fremmenti come il mare, fragorose come l'uragano.... avrebbe voluto parlarle dei suoi strazi, avrebbe voluto dirle, che, rievocando quei giorni, il suo cuore fosse ricorso alla speranza, sognando l'amore. Oh se alla fosse stata vicina! Dall'anima sua sarebbe sgorgata la fonte pura dell'affetto, lo sciallabra avrebbe detto tutto il miele che vi era racchiuso, ed avrebbe adornato la testa dell'Elea con un serto infocato e splendente composto dalle gemme dell'adorazione! E al proromper di quelle calde parole ella non avrebbe risposto, perché colata dalla voce di lui, che tutta sarebbe stata per lei, come in quei giorni lontani di primavera, quando egli le parlava in riva al mare del proprio avvenire, quando le cantava le melodie dello suo speranza, che tutto erano basati in lei, che lieta secondava il suo desiderio veemente, intrecciando le mani con quelle di lui, mentre tinvano in un bacio, infocato, come il tramonto, le loro bocche estasiata!

Renato cercò fuggire quei ricordi dolci, e in quel momento tanto dolorosi. Si alzò, andò presso alla porta, volle quasi darle un urto per abbatte, penetrare nell'interno della villa, rivedere quelle stanze, che ben conosceva. Di fronte a quell'impeto passionale egli si sentì invadere da una cupa mestizia, che gli fece invocare il nome di lei.

Gli venne in mente che era tornato in quei luoghi per vendere il suo castello, il sacro deposito del suo antico o nuovo amore; ebbe quasi paura di quel pensiero. No, egli non l'avrebbe venduto, ma si sarebbe ritirato dalla città, sarebbe venuto ad abitarlo, per rivedere sempre la villa di lei, per ricordare sempre la persona che ora chiamava con tanta veemenza.

Datte uno sguardo verso il mare, il sole tramontava con lividi riflessi, in certi momenti di un cupo arazione attraverso i rami dei pini, neri contro il biancore dell'orizzonte strano.

Nella profondità dei boschi, gli uccelli andavano a frode verso il loro nido, cantando un peana d'amore alla primavera; gli nella lontananza si udivano le campane degli armenti che tornavano agli ovili, accompagnate dal canto dei pastori, tutto in quella ora avvinto da un languore di sogno, e Renato sentendosi invadere dall'orrore della solitudine, scoppì in un pianto dirotto, e pensò che tutto sarebbe stato vano, che egli doveva fuggire quei luoghi ove avrebbe tanto sofferto, e decise, innanzi alla villa di lei, ripudiando lo più belle speranze, di vendere il castello e fuggire nel Pignone, e perdersi nella lontananza.

Quasi tenendo che il suo pensiero dovesse cambiare, balzò a cavallo, uscì dalla cancellata, senza volgersi indietro, o curvo in arcione, oppresso dal suo destino, sparve, come un fantasma, tra i moardi cupi della foresta, illuminata dagli ultimi raggi del sole, che si distendevano morenti lungo la campagna.

Renato LUIGI LORI

graziosi vivamente la Giunta dell'atto di cortesia loro usato e dalle premure avute nel soddisfare ogni loro desiderio.

Consiglio Comunale

Ieri sera — dopo quattro precedenti Consigli andati deserti per mancanza di numero legale — si riunì il Consiglio per la trattazione di un lungo ordine del giorno, che venne completamente esaurito.

Fra gli oggetti d'importanza vi era in seconda lettura la istituzione della scuola di IV e V, la costruzione dei nuovi locali scolastici e il sventramento del Borgo S. Antonio, approvati ad unanimità.

Per la corsa automobilistica

Nella mattinata del 23 corr. saranno qui di passaggio gli automobilisti partecipanti alla Corsa per la Coppa d'oro. La Giunta per evitare possibili disagi provvederà per quel giorno uno speciale servizio di sorveglianza lungo tutto l'abitato. A tale scopo verranno probabilmente richiesti una ventina di alpini.

Stante la strettezza della via S. Antonio, all'ingresso del paese verrà posto un apposito cartello con la scritta « piano ».

Si prevede che di qui (ultima tappa della corsa) delle 48 vetture iscritte non passeranno che una ventina.

Cartelli indicatori

Vennero in questi giorni posti diversi cartelli indicatori lungo la strada nazionale Carnica. Ciò si deve alla iniziativa del benemerito Touring.

Questi cartelli sono tutti dono della « Fiat » al Touring.

Palmanova un suicidio

21 — Giunge notizia da Cervignano che ieri sera verso le sei e mezzo, suicidavasi nella propria camera con un colpo di rivoltella tirato in direzione del cuore il signor Gerstel Eugenio proprietario della premiata fabbrica di cementi e di un gran deposito di legnami.

Dieci minuti prima di mandare ad effetto il triste proposito il sig. Gerstel trovavasi in conversazione, di buon umore, con alcuni suoi amici nel gabinetto di lettura.

Sulle cause che spinsero il disgraziato al triste passo non si hanno precisi particolari, ma comunque sembra siano dovute ad una gotta che da vari anni lo affliggeva.

Le autorità si recarono prontamente sul luogo assieme al medico dottor Ettore Lovisoni ma purtroppo per constatare solamente il decesso.

Il tragico suicidio lasciò nella popolazione il più profondo dolore.

SCIENZA ED ARTE

(RIVISTA DELLE RIVISTE)

Il femminismo e la morale

Nella « Grande Revue » il signor Fernando Payen, discutendo di un recente libro di Marcelle Tinayre, nota la strana contraddizione della società nostra che pretende di conciliare l'infedeltà religiosa con la morale.

Questa conciliazione, segue il Payen, non è possibile: onde quasi tutti credono di risolvere il problema cercando di costringere l'idealità morale nel lotto di Procuete dei loro pregiudizi, delle loro passioni, o delle loro abitudini. Vero è che qualcuno cerca di fare intendere l'assurdo di una simile soluzione, e insorge contro la morale convenzionale e religiosa, cercando di praticare e d'insegnare una morale indipendente. Ma la follia non segue e non può seguire questa propaganda che sarebbe logica: perché la follia, se non è più religiosa, conserva la mentalità religiosa: sia per atavismo, sia perché le folle amano ciò che è assoluto. Ora, come assoluto, non c'è al mondo nulla di più perfetto dell'ideale religioso.

Il Payen esamina il problema di questa contraddizione più specialmente avuto riguardo alla donna. La Chiesa — scrive il Payen — considera la donna come una creatura nata per pregare e per obbedire; e quindi è perfettamente logica la morale che la Chiesa bandisce per ciò che ha tratto alla donna modestina. Ma egli è — continua il Payen — che gli uomini, che non sono più religiosi, vogliono perpetuata quella morale per le donne che non sono più religiose; di maniera che le leggi civili sono improntate anche oggi, in tutto ciò che riguarda la donna, a un criterio che non risponde più alla condizione di fatto.

La religione cristiana è formata di dogmi che costituiscono altrettanti anelli di una catena. Il mondo moderno ha distrutto, o tentato di distruggere, uno a uno quei dogmi, e insieme pretende di imporre alla donna una morale che era la conseguenza necessaria di tutti quei dogmi insieme considerati.

Perciò il Payen crede che il femminismo porterà ad una evoluzione morale che segua di pari passo l'evoluzione politica ed economica della società presente. Se è ormai accettato nell'economia pubblica il principio — conclude l'articolista — che anche la donna deve provvedere alla sua esistenza e a quella dei figli, anche le leggi civili debbono riconoscere il principio medesimo; e i concetti della morale sociale debbono adattarsi ai tempi nuovi.

Il sistema del «Giornale di Udine»

I piccoli scopi sottili dell'illustrissimo Signor comm. Domenico Pecile.... Chierza di democrazisti ecc. ecc.

Sul «Giornale di Udine» comparve ieri una lettera firmata Ciancinini M. P., nella quale questo signore affermava che il prof. Pecile « aveva creduto bene di gettarlo a mare come un vecchio cancio tarlato » radiandolo dal Consiglio di Amministrazione della R. Stazione Agraria.

Naturalmente al «Giornale di Udine» non pare vero di pubblicare la lettera intitolandola « Che razza di democrazia!... » e facendola seguire dai soliti commenti in cui si accusa a.... « piccoli scopi sottili dell'illustrissimo commendatore Domenico Pecile ».

Ora il Sindaco risponde alle insolenze del «Giornale di Udine» con la seguente lettera:

Egregio signor Direttore del «Giornale di Udine»

Leggo nel numero di ieri del suo giornale una lettera del signor M. P. Ciancinini, seguita da alcune chiose della Redazione.

Ci tengo a dichiarare che io non ho avuto alcuna parte nella sostituzione del signor Ciancinini con altra persona, nel Consiglio della R. Stazione Agraria Sperimentale.

Il signor Ciancinini faceva parte di detta Commissione come Delegato della Deputazione Provinciale, e questa, nella sua seduta del 14 agosto p. p., credeva di sostituire il signor Ciancinini che scadeva, per finito quinquennio, col dott. Carlo Someda. Quantunque rappresentante del Ministero dell'Agricoltura e Presidente della Commissione Direttiva della Stazione, io non ebbi notizia di questa nomina che in questi ultimi giorni, tanto è vero che in occasione della morte del compianto prof. Nallino convocata alla seduta, in cui doveva trattarsi dei provvedimenti da prendersi per la Stazione, il signor Ciancinini, anziché il dottor Someda, solo dopo avvertito dell'errore dell'egregio sig. Preside del R. Istituto Tecnico, vi riparlò invitando, come di dovere, per altra recente seduta, il Delegato della Provincia dottor Someda, in luogo del sig. Ciancinini, scaduto.

Le sarò grato se vorrà pubblicare queste righe, che mi dispensano dal rispondere ai commenti del suo giornale.

Devotissimo D. Pecile.

Questa lettera del Sindaco mette in luce una volta di più i sistemi del «Giornale di Udine» il quale non disdegna alcuna arma pur di attaccare gli amici nostri, pur di insoddisfare la democrazia friulana.

Il «Automobile» club pubblica un manifesto sproprietario? La colpa è del Sindaco Pecile.

Un automobile getta nel fesso un povero diavolo che si rompe una gamba? La colpa è del Sindaco Pecile.

La Deputazione Provinciale, probabilmente perché il signor Ciancinini non aveva più il suo domicilio a Udine, scaduto il quinquennio, nomina un altro delegato? La colpa è sempre del Sindaco Pecile.

Quando piove, quando grandina, di chi la colpa se non del Sindaco Pecile? Ed è con questi sistemi che il «Giornale di Udine» si illude di combattere efficacemente tutto un partito!

UNA RETTIFICA

Riceivamo con preghiera di pubblicazione:

Egregio Signor Direttore Approfitto della Sua bontà pregando La pubblicare quanto appresso in rettifica di ciò, che hanno di me detto tanto il di Lei accreditato giornale quanto il «Lavoratore».

Non fo il certo per mostrarmi ingrato verso chi con tanta sollecitudine di me si interessa, ma per la verità e per dovere verso i miei superiori, dei quali non ho affatto a lagnarmi, io tengo a dichiarare che non ho ancora pagato un centesimo di straordinario per mio conto fatto o che, se lo pagherò, io non sarò stato ad altro obbligato che a pagare un turno di sei ore (corrispondente a lire tre) in un giorno di permesso.

In più da me abustamento preso. Ringrazio del resto ugualmente tutti, che del mio caso si sono interessati e sono felici di averli tutti da un errore che poteva pregiudicare loro e me.

Particolarmente poi ringrazio Lei signor Direttore del «Paese» per l'ospitalità accordata alla presente e nel porgerLe i miei più rispettosi ossequi mi di Lei dev. mo e obbl. mo

GIUNIO MARTINELLI

Udine 20 Maggio 1906.

La gran corsa automobilistica del 4000 chilometri

Abbiamo parlato diffusamente ieri degli automobilisti che prendono parte alla gran corsa dei 4000 chilometri indetta dalla Automobili Club di Milano per il premio della Coppa d'oro.

Il pubblico è già a cognizione delle disposizioni prese dall'Amministrazione municipale per evitare inconvenienti, ed a ogni modo data la sosta che le vetture faranno nella nostra città non vi è alcuna cosa a temere.

Secondo l'orario, l'arrivo delle vetture è fissato per le ore 4.13 al punto segnato dall'osteria «al Casone» sul Viale Palmanova.

Di fronte a tale fabbricato furono eretti due palchi apposti, uno è destinato alle autorità, l'altro per il pubblico che intende accedervi ed assistere nella migliore posizione all'arrivo delle vetture.

Il biglietto costa una lira e sappiamo che l'incasso è destinato alla beneficenza.

Il cronometro segnò l'ora di arrivo di tutte le vetture che poi entrarono in città al passo, scortate dai ciclisti dell'Unione Velocipedistica Udinese che muoveranno ad incontrare gli automobilisti.

Tutte le insegne verranno condotte nel cortile dell'Ospedale Vecchio che serve da parco e vi rimarranno fino a domattina alle 4, ora fissata per la partenza.

Quante sono le vetture

Ricorderanno i lettori che gli automobilisti che s'iscrissero alla gara per la Coppa d'oro erano 52, da Milano però partirono solo 48.

Durante il lungo percorso le vetture che si ritirarono dalla gara o non poterono proseguire per guasti od altro furono ben 30; ne giunsero dunque a Udine 18.

Gli automobilisti partirono stamane da Milano alle 4 dove erano arrivati ieri sera nel seguente ordine:

- Numero 27 ore 17.9'55" — N. 1 ora 17.12'0" primo — N. 1 ora 17.14'1" — N. 33 ore 17.18'8" — N. 2 ore 17.20'2" un quinto — N. 32 ore 17.22'10" due quinti — N. 3 ore 17.24'11" — N. 6 ore 17.26'9" — N. 14 ore 17.27'48" due quinti — N. 21 ore 17.30'4" un quinto — N. 7 ore 17.32'13" un quinto — N. 12 ore 17.35'0" tre quinti — N. 28 ore 17.36'24" — 13 ore 17.43'17" tre quinti — N. 24 ore 17.48'53" — N. 20 ore 18.5'19" tre quinti — N. 43 ore 18.17'30" un quinto — N. 10 ore 19.13'15" un q.

Non sono arrivati i numeri 4 e 52. Data la bellissima giornata, siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso ad assistere all'arrivo degli automobilisti; come è noto il Municipio offrirà al primo arrivato la targa d'oro di cui parliamo ieri e che si trova esposta nelle vetrine dell'orologeria Ferrucci in Via Cavour.

Si si informa che i posti a pagamento per il pubblico che desidera assistere all'arrivo degli automobilisti sono così disposti.

Nel palco principale l'ingresso ai posti è fissato in L. 2, nel recinto addobbato L. 1 e nel recinto grande cent. 50.

Come è noto l'incasso andrà devoluto a scopo di beneficenza.

Una rappresentanza in Municipio

Stamane, accompagnati dal dottor Baldissara, si recarono in Municipio i componenti la Commissione di controllo per l'arrivo degli automobilisti signori Georges Berteaux, Alois Weil Schott ed E. Minetti.

Essi si recarono ad ossequiare il Sindaco comm. Pecile col quale ebbero parole di viva lotta per tutte le disposizioni prese dal Municipio.

LA REVISIONE DELLE LISTE ELETTORALI

La Commissione provinciale per la revisione delle liste elettorali tenne ieri seduta.

Erano presenti: avv. nob. Lupati, presidente — avv. Casasola, avv. Polieroti, avv. Linussa, avv. Cocconi e avv. Dell'Agostino, membri — il giudice avv. Antiga rappresentava il P.M. — dott. Barbieri, segretario.

Vennero approvate le liste elettorali politiche ed amministrative dei seguenti comuni:

- Castions di Strada, Moruzzo, Ragnona, Drenchia, Bicinico, Gemona, Moimacco, S. Maria la Longa, Montenars, Carlinio, Riva d'Arcano, Coseana, Dignano, Rodda, Stregna, Camino di Corderolo, Sedegliano, Lestizza, Meretto di Tomba, Pasian di Prato, Reana del Roiale, Pradamano, Felotto Umberto, Tavagnacco, Pasian Sclavonsco, Camporotondo, Amaro, Arba, Cieris, Paluzza, Tramonti di Sotto, Ponzano al Tagliamento, Clauzetto, Castelnuovo del Friuli, Cavazzo Carnico, Segnacco, Ligussolo, S. Giorgio della Richinvelda, Tolmezzo, Rigolato, Friaulano, Spilimbergo, Zuglio, Platichis, Squala, Valenoncello, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Forci di Sopra, Sauris, Encimozzo e Chiusaforte.

Consiglio Comunale

Come abbiamo annunciato il Consiglio Comunale è convocato per il giorno Mercoledì 20 corr. alle ore 14 per trattare sul seguente Ordine del giorno:

Settima pubblica

- 1. Comunicazione della dimissioni del sig. dott. Costantino Perissin dalla carica di Assessore Comunale.
- 2. Messa urbani e rurali. Riforma dei servizi. Il letura.
- 3. Nomina della Commissione l'assa esercizio o rivendita per l'anno 1907.
- 4. Designazione, mediante sorteggio, del terzo dei Consiglieri da rinnovarsi a termini della vigente legge comunale e provinciale.
- 5. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, di decisione dell'Onor. Consiglio Provinciale Sanitario in merito alla ubicazione dell' Ospedale per malattie infettive.
- 6. Aumenti di stipendio ad insegnanti elementari a termini della legge Orlando (8 luglio 1904 n. 407).
- 7. Liquidazione e collaudo lavori per la costruzione dell'atrio del Cimitero di S. Vito.
- 8. Legato Tullio. Proposta di vendita di terreni, siti in Monfalcone, alle ditte Gregorin e Locatelli.
- 9. Bagni popolari.
- 10. Scuole elementari. Capitolato di appalto per la fornitura dei libri o della cancelleria agli alunni sussidiati.
- 11. Scuole elementari. Capitolato di appalto per la fornitura dei libri di testo.
- 12. Proposta di istituzione della condotta veterinaria suburbana.
- 13. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, delle opere di restauro compiute in Castello.

Settima segreta

- 14. Ospitato Civile. Liquidazione di pensione all'inserviente Bassi Gio Battista.
- 15. Perno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. rag. Ercole Carletti, Luigi Mulinaris e Attilio de Poli.
- 16. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti, già dirigente amministrativo dell'Ufficio del Dazio Consumi.
- 17. Proposta di riconferma quinquennale degli impiegati dott. cav. Carlo Marzuttini, dott. cav. Gio. Balta Dalan, ing. Giacomo Cantoni, Leonardino Gio. Balta, dott. Virginio Doretto, rag. Giovanni Furlani.
- 18. Concessione del primo aumento sessennale all'ingegnere aggiunto sig. Giacomo Cantoni.
- 19. Concessione del primo aumento sessennale all'applicato dell'Ufficio Tecnico sig. Enrico Moro.
- 20. Nomina del Medico condotto del terzo Riparto.

Comitato «pro Napoli, Udine

V. Elenco delle offerte

Somma precedente.	L. 3688.85
Reccardini Evaristo	1.00
Giuseppe Grifaldi	1.00
Tonin Enrico	2.00
Zanelli Pietro	0.75
Fanco Franzolini	1.00
Menotti Antonio	0.30
N. N.	0.90
Cora Ercole	1.00
Dalmato Giovanni	2.00
N. N.	1.00
Palmano Helebrando	1.00
Antonio Del Pup	1.00
Omet Ugo	1.00
Studenti del R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini»	100.00
Zanuttini dott. Primo	5.00
Qvarini sac. Bra.	2.00
Scuola Superiore popolare (utile netto della conferenza del dott. Giulio Cesare)	18.00
Interessi maturati sul libretto di deposito della Banca di Udine	5.30

Totale L. 3833.20

Spese » 33.10

Restano nette L. 3800.04

che furono ritmesse oggi stesso al Comitato centrale di soccorso in Napoli, a mezzo dell'locale R. Prefettura.

Il Comitato: Luigi Barbieri, Luigi Bardusco, Silvio Moro, G. B. de Pauli, Gius. Ernesto Seitz.

Sui distacco dell'Unione Agenti dalla Camera del Lavoro.

Abbiamo ricevuto dal Presidente dell'Unione Agenti di Commercio un comunicato intorno al dibattito che si svolge in questi giorni sui giornali per la decisione dell'Unione stessa di staccarsi dalla Camera del Lavoro. Necessità di spazio ci costringono a pubblicarla domani.

Pal monumento AD ANITA GARIBALDI

Ricordiamo che nel pomeriggio odierno, sotto la Presidenza del Sindaco comm. Pecile, si riunirà in Municipio il Comitato per monumento nazionale che dovrà sorgere in Roma ad Anita Garibaldi.

Una povera operaia percorrendo ieri la via Nicolò Lionello e Cavour, ha smarrito un portamonete contenente L. 16 frutto dei suoi piccoli risparmi. Quell'onesto che lo avesse trovato farebbe opera buona a restituirlo alla proprietaria portandolo all'amministrazione del nostro giornale.

Cronache provinciali Villa Santina

Arrivo degli Alpini

21 — (Cris) Sono qui giunte la 14. e 15.ma Compagnia del battaglione «Borgo S. Dalmazzo», del R. Regg. Alpini di stanza a Cuneo, qui destinate in sede vstiva con il Comando di battaglia. Il paese per la circostanza il giorno dell'arrivo era tutto imbandierato. La Giunta, alla sera dell'arrivo, si recò all'Albergo Brededani a portare il saluto al Comandante e agli ufficiali. Venno cortesemente ricevuta dal Maggiore, sig. cav. Chapperon, comparsino ufficiale, che a nome di tutti gli ufficiali presenti e della truppa sin-

# Il drammatico suicidio di uno studente

## Un colpo di rivoltella in bocca!

Ieri, mentre stavamo licenziando il giornale, ci giunse all'orecchio una voce che, uno studente dell'Istituto Tecnico era scomparso dalla sua abitazione lasciando una lettera diretta ad un suo compagno di scuola, nella quale era manifestato il proposito di suicidarsi.

Stante l'ora tarda ci siamo limitati a riportare un canno del fatto in attesa di notizie più dettagliate: se non che ecco che verso le ore 15 apprendiamo che lo studente scomparso era stato trovato cadavere loggiato, nei pressi del Cormor, in un campo poco lontano dal deposito polveri da mina o da caccia della Ditta Panilunght.

Era dunque necessario recarci sul posto e perciò ci affrettammo a quella volta.

### Chi è il suicida

Il giovane che credette troncarsi così per tempo la propria esistenza, si chiama Dante Contarin da Privano (Bagnaria) di 17 anni, studente nel 4° Corso Commercio e Ragioneria del nostro Istituto Tecnico.

Abitava egli in Via Felice Cavallotti N. 12, frequentava la scuola con profitto poiché era giudicato il primo della classe; era studiosissimo, intelligente tanto che fra un mese avrebbe conseguito il suo diploma di ragioniere senza neppure esser costretto a dare gli esami.

Egli dunque ieri mattina uscì di casa lasciando sul tavolo parecchie lettere di cui una diretta al suo compagno studente Veroli Pietro abitato nella casa in Via Cavallotti N. 14 in cui erano scritte queste testuali parole: « Il mio suicidio era meditato e perciò lo eseguisco. Non voglio né precisi né croci ».

Allarmato il Veroli partecipò la cosa ai suoi compagni di classe, i quali poco prima del mezzogiorno si recarono dal Preside cav. Misani avvertendolo che, divisi per squadre, sarebbero andati a trovare le direzioni in traccia del Contarin.

Il Preside annuì e i giovanotti, di cui alcuni in bicicletta, uscirono dalla città portuando i dintorni di Udine.

### La triste scoperta

Toccava agli studenti Felice Gentili e Corradino Corradini di fare la lugubre scoperta.

Essi, unitamente all'altro studente Ottorino Carnelutti di Tricesimo, giravano da oltre un'ora nei pressi del Cormor oltre il Cimitero di San Vito, quando s'imbattono in un contadino il quale, alle loro domande, affermò di avere infatti notato un giovane, vestito civilmente, che si aggirava in quei pressi con un aspetto alquanto misterioso: una donna poi, additi tristi presentimenti che quei giovani manifestavano sul conto del loro compagno, si ricordò d'aver sentito, verso le 10.30 della mattina, un colpo secco ma di non avervi fatto caso.

Seguì la direzione donde quel colpo lo parve provenisse ed i tre studenti poco dopo infatti si trovavano di fronte al corpo già esaminato del povero Contarin il quale aveva troncato l'esistenza sua con un colpo di rivoltella sparatosi in bocca!

Egli giaceva fra l'erba del campo, col corpo leggermente piegato sul fianco sinistro; probabilmente s'era tirato il colpo fatale stando in piedi.

Vestiva elegantemente in blue scuro, aveva al collo una cravatta di seta a colori, camicia di tela candida; il cappello nero a conico era posato sul petto.

Le mani bianche erano composte, la destra stringeva la piccola rivoltella a 6 colpi di cui uno solo era stato sparato.

Se dalle labbra o dalle narici non fosse uscito del sangue che si scorgeva raggrumato, si sarebbe detto che il disgraziato giovane dormisse; l'occhio solo, ad un osservatore attento, diceva chiaramente che la vita era spenta.

Notiamo che il Contarin aveva una bellissima e fitta capigliatura nera ricciuta, tutta imbrattata di sangue uscito insieme — vista orribile — alla materia cerebrale che si scorgeva sul terreno.

### Le cause

La notizia che il cadavere del Contarin era stato scoperto, si sparse in un baleno per la città provocando i più svariati commenti.

Sul luogo accorse una vera folla di studenti che stettero presso il cadavere del compagno finché venne rimosso.

Tutti compiangevano il povero discepolo, ricordando le sue belle doti di studioso e intelligente.

Il Carnelutti di Tricesimo, ricordava d'essersi trovato nei pressi della Portuaria, vale a dire al luogo dove il Contarin si suicidò, circa un mese e mezzo prima.

Paseggiavano essi per quei campi, quando il Contarin disse al compagno: « tino bene a memoria questo luogo »

prova evidente codesta che già nella sua mente andava maturandosi l'idea del suicidio, fin da quell'epoca.

Ma e le cause? si domanderà il lettoro.

Non si può rispondere con sicurezza affermando i motivi che trassero il giovane a troncarsi la vita; per quanto ci venne dato di sapere, resta oscuro l'auore.

Nessuna passione di donna turbava l'animo del Contarin; egli era invece vittima di quel male terribile che si chiama nevrosia.

I compagni ricordano che da qualche tempo egli andava dicendo di sentirsi la testa vuota, di non poter studiare affermando — lui così bravo — che non avrebbe superati gli esami non ottenendo il sospirato diploma di ragioniere...

### Le autorità

Avvertita telefonicamente l'autorità di P. S. furono tosto sul luogo il Delegato Soriani e la Guardia Fortunati che seguirono anzitutto la rivoltella fatale.

Nelle tasche del suicida si rinvennero due fazzoletti di batista, una scatola di cerini, un lapis ed un biglietto su cui stavano scritte le parole press' a poco identiche a quelle indirizzate al Veroli e cioè: « suicidio meditato; non voglio precisi né croci ».

Col mezzo della lettiga municipale, il cadavere venne trasportato nella cella mortuoria del Cimitero dove rimane anche oggi nel caso che i parenti del Contarin vogliano vedere ancora una volta le spoglie inerti.

La scomparsa del giovane studente è vivamente compianta non solo dai compagni ma anche dai professori dell'Istituto per le rare doti d'animo, di cuore e di intelligenza del Contarin che da tutti era amato.

Oggi alle ore 18 seguirà il funerale in Cimitero.

## Per il Palazzo delle Poste

Come è noto, il Ministero delle Poste e Telegrafi, ha deciso di mandare a Udine due impiegati per lo studio sul luogo della località più adatta per erigere il nuovo Palazzo delle Poste.

I due funzionari sono: cav. uff. Carlo Rolli Ispettore centrale e cav. uff. Stanislao Drusiani Ispettore amministrativo delle Poste e Telegrafi.

Mentre il giornale va in macchina i due funzionari, che sono arrivati stamane col diretto, conferiscono in Municipio col Sindaco comm. Picole.

### Ufficio postale di Chiavria

S. E. l'on. Morgupio, sotto segreteria di Stato per le poste e telegrafi, ha autorizzato l'elevazione alla seconda classe dell'ufficio postale di Chiavria.

In tal modo furono accolte le istanze degli abitanti di Chiavria e della Camera di Commercio.

**Società Operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istr. in Udine.**

Venno ammesso ieri nel resoconto della Società operaia che l'assemblea approvò senza osservazioni il resoconto del I trimestre 1906.

### FALSO ALLARME

Questa notte i civici Pompieri vennero avvertiti che fuori Porta Cussignacco erasi sviluppato un incendio nel deposito della Birra di Puntigam del sig. Giuseppe Ridomi.

I vigili del fuoco accorsero sul luogo, ma constatarono che l'incendio non esisteva.

Stamane invece prese fuoco un camino nel fabbricato fuori porta Cussignacco di proprietà del sig. Gori assessore comunale.

I Pompieri in breve pensero le fiamme senza verificare danni di sorta.

### STATO CIVILE

Boll. sett. dal 13 al 10 maggio 1906

**Nascite**  
Nati vivi maschi 10 femmine 9  
» morti » 1 » 1  
» esposti » 1 » 1  
Totale N. 21

### Pubblicazioni di matrimonio

Silvio Borroni fuochista con Emilia Flora sarta — Paolo Lunazzi guardia daziaria con Rosa Antonutti casalinga — Giovanni Pellegrini negoziante con Maria Martinuzzi agiata — Bernardino Carlini possidente con Elena Degano sarta.

### Matrimoni

Lodovico Vouk operato con Maria Toneatti sarta — Alberico Piccini pittore con Italia Baratto sarta — Enrico Olivo direttore di banca con Annita Mesaglio agiata — Umberto Chiurio negoziante con Margherita Disnan agiata — Luigi Molinaris impiegato municipale con Ermelinda Orlandi civile — Adolfo Porcia possidente con Rachele Sabbia agiata — Giuseppe Ronco agricoltore con Emilia Bascariutti contadina.

### Morti

Maria Lodolo di Giovanni di mesi 1 — Francesco Biasini fu Gio. Batta d'anni 68 negoziante — Benedetta Ricci-Morin di Antonio d'anni 45 casalinga

— Emilio Roddi di giorni 8 — Maria Rossetti di Giacomo d'anni 16 contadina — Caterina Reichspacher-Fabris fu Francesco d'anni 77 levatrice — Libera Saltarini di Giovanni d'anni 1 e mesi 6 — Massimina Missouli fu Luigi d'anni 18 sarta — Luigia Rodaro-Pardatti fu Antonio d'anni 41 scatuola — Pia Gelmi di Francesco d'anni 1 e mesi 7 — Giovanni Padolini fu Francesco d'anni 58 mediatore — Luigi Rabich di Luigi d'anni 5 — Antonio Spizzo fu Valentino d'anni 72 cordajuolo — Rosa Ballarini-Merli fu Tomaso d'anni 35 casalinga — Antonio Elia fu Pietro d'anni 85 calzolaio — Novenuta Assalio di mesi 3 — Antonio Boldi fu Pietro d'anni 59 operato — Valentino Covazzi fu Giovanni d'anni 71 febbraio.

Totale N. 18 dei quali 7 a domicilio.

**Mercato foglia di gelso.** Molta foglia fu portata al mercato odierno i prezzi praticati, variarono, per la spogliata, da L. 13 a 20 il quintale. Continuano ad essere buone le notizie della campagna bolognese. I bachi dormono della terza muta.

## Teatri ed Arte

### Teatro Minerva

All'ultima recita della Compagnia Benini il teatro era al completo. Non v'era un sol posto vuoto.

Lo *Baruffe in famiglia*, vecchia ma sempre bella produzione del teatro dialettale di G. Gallina, non poteva avere migliore interpretazione, grazie al merito degli esecutori, in primo luogo di Ferruccio Benini, in cui onore era la serata.

Splendidamente fu recitato dal Benini il monologo di Yambo (Novelli): *Celebrità*; furono tributati all'artista i più caldi applausi e gli fu offerto un elegante oggetto artistico.

Le *distrazioni de Stor Antenore* chiusero il piacevole trattamento, ed anche in questo lavoro rifuse l'arte del Benini.

Una lunga ovazione salutò alla fine tutta la distinta Compagnia che oggi ci lascia.

### Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 21 maggio

Temperatura	media	12.60
	massima	16.4
	minima	9.8
Pressione in.	mm.	743.0
Umidità relativa	med.	72.0
Acqua caduta	mm.	—
Vento dominante	SE	—
Stato del cielo	coperto	—

Giorno 22 — ore 7

Temperatura	11.5
Pressione	med. 740.3
Temperatura minima notte	6.6
Stato del cielo	misto
Pressione crescente	—
Direzione vento	NE
Leva isole a 1.33	Tramonta a 10.34

### Corso odierno delle monete

Corona	104.55	Napoleonii	20.
Marchi	122.75	Stertine	25.07
Rubli	264.	1.01	98.75

GIUSEPPA GIUSTI, direttore proprietaria  
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

## Ringraziamento

I coniugi Gianrossi-Gipelli, sentitamente ringraziano quanti confortarono il loro dolore per la perdita del loro adorato Guido

Genova, 20 maggio 1906.

## Municipio di Udine

Si rende noto che in data odierna vengono trasmessi all'Esattoria Comunale per la relativa esazione i Ruoli principali 1906 delle Tasse di Famiglia, Esercizio e rivendita, Vefture e domestici ed i Ruoli Suppl. il Tassa Cam 1906 e Famiglia 1905. Le rispettive matricole sono ostensibili presso l'ufficio di Ragioneria municipale.

## Libretti di paga per operai

Venduti presso la  
Tipografia Marco Bardusco.

## Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla **VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA** (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1905.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 3 liquido colorato in bruno; non contengono né ultravioletti né altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame di calcio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 Gennaio 1901.  
Il direttore Prof. Mallino  
Unico deposito: presso il parrucchiere **LODOVICO RE**, Via Daniele Manin.

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO**

**GRAND HOTEL ROYAL**  
(VIA S. GIACOMO)  
MILANO  
P. Rossi Gerente

CONDIZIONI DI SOGGIORNO  
domandare programma all'AGENZIA CHIARI-SOMMARIVA  
COMPAGNIA ITALIANA DI VIAGGI E TRASPORTI MILANO

M. C. Dentista **ALBERTO RAPPAELLI**  
specialista per le malattie del  
**Denti e Protesi Dentaria**  
UDINE  
Piazza Marcoantonio, N. 3  
(ex S. Giacomo)  
Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

**AYE AYE**  
mai preso col **Ver-mouth** il Liquore amaro  
**“D.A.E.”**  
Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

Salumeria e Coloniali  
**UMBERTO LIGUGNANA e COMP.**  
Via Daniele Manin Num. 3 - UDINE - Di fronte all'Aquila Nera  
Specialità Estere e Nazionali  
Grandioso assortimento **CONSERVE ALIMENTARI e PESCE** in scatola  
**VINI DA PASTO E DI LUSSO**  
**PREZZI MODICISSIMI**  
**Barbera e Grignolino** finissimo a L. 1.00 la bottiglia  
**SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO**  
Telefono 2-97

**Olio Sasso Medicinale**  
la salvezza delle giovani madri,  
il più efficace contro la stitichezza,  
il migliore dei ricostituenti.

\* Per giudizio concedo di merito è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni anche come questo disquisito e gradevolissimo al palato.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.  
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.  
Esportazione mandata all'incasso ed al destino.  
Produttori: **P. NASSO e FIGLI, ONEGLIA.**

**LIBRERIA DANTE**  
UDINE  
VIA MERCERIE, N. 6  
(Fra Mercatovecchio e Piazza Erbe).  
Vendita di libri assortiti in genere; racconti delle fate; romanzi del più celebri scrittori *Richter der Universal Bibliothek* Philipp Reclam aus Leipzig; libri per cuochi, liquoristi, pasticci; segretario galante; romanzi originali francesi; opere ecclesiastiche e di medicina a prezzo d'occasione; oggetti di cartoleria, cancelleria, portafogli etc; grandissimo assortimento di cartoline illustrate finissime: *riproduzione quadri celebri*; fiori, donne, bambini, paesaggi, personaggi celebri etc; prezzi moderati.  
Giuseppe Malattia

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
**Dottor V. COSTANTINI**  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903  
1.0 inorcio cellulare bianco-giallo giapponese.  
1.0 inorcio cellulare bianco-giallo sterico Chiesco.  
Biglietto-Oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare.  
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**TERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE  
DEL SAN GIOVANNI

**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Acqua Naturale di **PETANZ**  
la migliore e più economica  
**ACQUA DA TAVOLA**  
Concessionario per l'Italia  
**A. V. RADDO - Udine**  
Rappresentante generale  
**Angelo Fabris e C. - Udine**  
**Dott. Giuseppe Sigurini**  
ha trasportato la sua abitazione in  
Via Grazzano, N. 29.  
CONSULTAZIONI OGNI GIORNO dalle 11 alle 14.

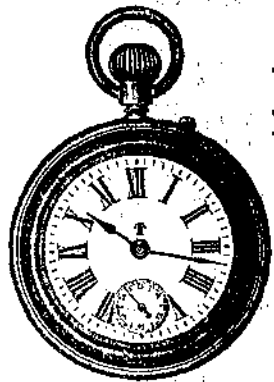
# TAVOLETTE LAPPONI

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Caltanissetta, 12, MILANO.

MEDICO **Portentose** DI S. SANTITA

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raveoline, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nauseo-Vertigini, Anemia, Nevrosismi.  
Farmacisti, Droghieri L. 1.25 in scatola.

Le edizioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.



# Grande Occasione ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00**

(A chi spedisce cartolina vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio)

Negozi **QUINTINO CONTI**

OROLOGIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro  
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fugga altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME

### Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato  
Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI  
Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscineti ed inchiostri per timbri.  
(I timbri di gomma si eseguono in giornata)  
Lavoro accuratissimo - Concorrenza impossibile

## Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

### IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1906.

Roma.

Esregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Roccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Bellrame.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

# PARERE

del

# MEDICO

— Sei raffreddato?  
— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato  
— Ebbene io non lo sono più, ducchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo, che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.

La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, ripulizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratite opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Premiate coi Primi Premi

# Biciclette "DE LUCA,"

della più volte

## PREMIATA FABBRICA TEODORO DE LUCA

UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite Biciclette "DE LUCA", è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicché stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante **TEODORO DE LUCA**.

Garantite un anno!

Biciclette di lusso L. 240  
» popolari » 140

Garantite un anno!

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

## Grande Deposito e Negozio MACCHINE da CUCIRE

Via Daniele Manin, N. 9-10

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Appreziate - Ricercate

Udine 1906 - Tip. M. Bardusco

# Avvisi

con sup...  
di corpi...  
tesimi 30...  
comprendi...  
d'appar...  
sumobi...  
Berio e du...  
oni e off...  
c

Per far...  
desidera...  
lato in can...  
bituali casa...  
di cinque...  
di ricevere...  
cantina, ed...  
a vicino alla...  
trattative ri...  
formata del...  
volgersi in...  
sig. Linda

### Rubrica

Per lettor...

Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine
On. 4.20	4.45
Ac. 8.20	5.5
Dir. 11.25	10.45
On. 13.15	14.10
Mis. 17.30	18.37
Dir. 20.5	23.7

Partenze	Arrivi
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
On. 4.15	4.35
Dir. 7.55	8.52
On. 10.55	12.14
Dir. 17.15	18.8
On. 18.10	19.57

Partenze	Arrivi
da Udine a S. Giorgia	da S. Giorgia a Udine
M. 7.10	8.10
M. 12.55	1.10
M. 17.50	1.10
M. 19.25	1.10

Partenze	Arrivi
da Casarsa a Udine	da Udine a Casarsa
On. 4.25	8.22
On. 14.15	15.40
On. 18.35	20.15

Partenze	Arrivi
da Udine a S. T. R. A.	da S. T. R. A. a Udine
On. 4.45	7.30
On. 14.15	15.40
On. 18.35	20.15

Partenze	Arrivi
da Udine a S. T. R. A.	da S. T. R. A. a Udine
On. 4.45	7.30
On. 14.15	15.40
On. 18.35	20.15

Partenze	Arrivi
da Udine a S. T. R. A.	da S. T. R. A. a Udine
On. 4.45	7.30
On. 14.15	15.40
On. 18.35	20.15

Partenze	Arrivi
da Udine a S. T. R. A.	da S. T. R. A. a Udine
On. 4.45	7.30
On. 14.15	15.40
On. 18.35	20.15

Perfezionate - Leggere - Eleganti

Precise - Garantite - Ottime

Scorrevoli

Perfette